



**Associazione italiana direttori e tecnici pubblici giardini**  
via Turazza, 48, 35128 Padova  
tel. 049 8204487  
e-mail: giardinipubblici@yahoo.it  
**Presidente**  
Gianpaolo Barbariol  
**Vicepresidente**

**Stefano Cerea**  
**Segretari**  
Giorgio Guzzon  
Valentino Filippin  
**Tesoriere**  
Angelo Tosi  
**Responsabile del sito**  
Alfonso Tomè

**Responsabile dei rapporti con le associazioni straniere**  
Paolo Odone  
**Responsabile del Comitato di Redazione**  
Alberto Vanzo  
**Delegati**  
Roberto Diolaiti (Emilia Roma-

## la voce di...

gna), Gianpaolo Barbariol (Triveneto), Irene Menardo (Piemonte, Valle d'Aosta), Stefano Cerea (Lombardia), Roberto Ceccarini (Toscana), Fulvio Tosi (Marche), Giovanni Nardelli (Puglia), Claudio Littardi (Liguria), Marco Morabito (Sicilia), Rosa Stefanelli (Campania)

# Vandalismo: conoscerlo per contrastarlo

**Come contenere e debellare le azioni di chi dimostra di non rispettare i beni comuni come gli spazi verdi e le aree gioco? Oltre ad adottare accorgimenti deterrenti, è importante trasmettere un senso di responsabilità per ciò che è di tutti**

**I** tecnici che si occupano della progettazione e manutenzione del verde pubblico sono animati da una profonda passione per il loro lavoro. La consapevolezza di lavorare per la collettività costituisce una forte molla motivazionale che arricchisce il proprio bagaglio umano oltre che professionale.

### Un male tutto urbano

Purtroppo, specialmente nelle grandi città, ci si deve confrontare con un problema molto serio: il vandalismo, fatto distruttivo, non quantificabile a priori. Non è piacevole vedere un gioco per bambini inagibile, "impacchettato" nel nastro bianco e rosso perché qualcuno si è divertito, nella notte, a rompere gli scalini della scaletta, sfasciare una protezione laterale, segare un bilico nel bel mezzo della struttura, sballonare un gioco a molla. Dispiace ugualmente constatare che un'aiuola realizzata il giorno prima con dovizia di splendide fioriture è stata letteralmente distrutta nel volgere di poche ore da qualcuno che si è divertito a scorrazzarvi sopra con la moto. Vedere distrutto o danneggiato ciò che con tanto scrupolo, attenzione e professionalità viene realizzato, non è motivante né gratificante.

### Come contrastare il vandalismo

Cosa fare perché ciò non accada o si verifichi in misura minore? Occorre lavorare su più fronti. Un primo fronte sta nell'applicazione della norma europea sperimentale UNI ENV 14383-2, recepita nel maggio 2005 dall'UNI, il cui termine di validità della sperimentazione è fissato per dicembre 2006 (vedi ACER 2 2006).

Partendo dal concetto che possano esistere interrelazioni tra l'ambiente fisico e il comportamento umano, il fenomeno del vandalismo può essere contrastato attraverso alcuni accorgimenti tecnici: maggiore visibilità e illuminazione notturna dell'area verde o dell'area gioco, maggiore robustezza dei materiali, segnaletica più efficiente, manutenzione più frequente.

### Comunicare è preservare

Altro fronte riguarda l'organizzazione di una maggiore sorveglianza e di una migliore comunicazione al pubblico. Non si investe mai abbastanza nella comunicazione: è infatti un lavoro capillare e molto impegnativo, che richiede adeguate risorse, non solo finanziarie, ma soprattutto umane. Occorrono persone che, avendo a cuore il bene pubblico, promuovano la sensibilizzazione con forme di comunicazione visiva (dépliant, poster, volantini) e presenza fisica nelle aree verdi, nelle aree gioco, per parlare con la gente, facendo capire che il concetto di bene pubblico va inteso come "anche mio" nel senso della tutela e del rispetto, proprio perché è anche "di tutti".

Altro aspetto da considerare è il sostegno ad Associazioni, Comitati di tutela, che attraverso il "presidio" giornaliero del giardino, del parco, dell'area gioco, in cui vengono organizzate feste, incontri, giochi, contribuiscono ad allontanare fenomeni devianti, che non possono radicarsi in presenza di una sana e massiccia frequentazione dell'area verde.

### Riabilitare il vandalo

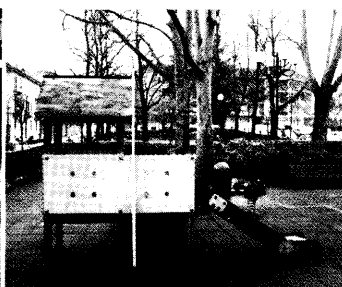
Vi è un altro aspetto, ancora sottovalutato, sul quale si deve concentrare l'azione: *riuscire a incontrarsi con il vandalo*. Tenuto conto che ogni azione umana è l'espressione di un bisogno, è necessario capire il perché di tanto danno. Certamente bisogna impostare un'azione congiunta tra le Forze dell'Ordine, la Magistratura (soprattutto chi si occupa di reati commessi dai minori), Servizi Sociali e i Responsabili del Verde Pubblico. Adirittura, può essere molto utile prevedere forme di lavoro in cui chi ha danneggiato il bene pubblico lavori in strutture serie e preparate dal punto di vista educativo, per "riparare i danni" e si renda conto dell'impegno necessario per costruire una

panchina, un cestino portarifiuti, un gioco o coltivare una pianta. Si tratta di un percorso sul quale tutti sono d'accordo in linea di principio, ma pochi sono disponibili ad avviare un lavoro, perché decisamente impegnativo e problematico. Mai come in questo caso bisogna dare attuazione e concretezza ai principi.

### Insieme per prevenire

Altro fronte d'azione è il lavoro di prevenzione, che può portare a ottimi risultati se ci si crede e si investe molto. Si potrebbe promuovere un'azione di sensibilizzazione nelle scuole medie e superiori, proponendo agli studenti di svolgere un'accurata indagine e un censimento degli atti vandalici nelle zone che frequentano. Si potrebbero promuovere mostre e dibattiti sul tema, dove i protagonisti assoluti sono proprio i ragazzi, supportati naturalmente dagli adulti. Probabilmente le prime risposte arriverebbero dai ragazzi stessi e, in base alle loro considerazioni e bisogni, potrebbe nascere un'efficace azione di prevenzione. In alcuni casi, l'ex vandalo, opportunamente "rieducato", è diventato l'"angelo custode" dell'area verde che prima era per lui un campo di battaglia. Ancora una volta emerge il risvolto sociale del nostro lavoro, che ci vedrà sempre più coinvolti, perché il valore del bene ambiente non può essere assolutamente trascurato, pena un mondo più povero per chi verrà dopo di noi. La nostra Associazione, ricca di forze sane, deve porsi anche questi obiettivi.

**Alberto Vanzo**  
settore Gestione Verde  
Comune di Torino



Ufficio giochi Settore Gestione Verde

**Non esistono parole appropriate per definire gli atti vandalici.**